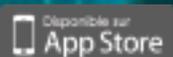


Il Festival del cinema europeo

arte KINO FESTIVAL

1 > 31 DICEMBRE 2019

artekinofestival.com



Co-funded by the
European Union





Sin dalla sua creazione, ARTE ha sempre sostenuto una base comune di valori culturali europei, ponendo l'immaginazione e la pluralità al centro del suo progetto. Questo ideale europeo è presente in tutti i suoi programmi e la tecnologia digitale permette al canale di condividerlo con un numero sempre maggiore di europei. Una vera politica culturale non può, infatti, limitarsi agli “addetti ai lavori” e ha senso soltanto se è aperta a tutti e in particolare a chi non ha accesso alla cultura o a chi potrebbe sentirsi lontano da essa. Per questo motivo ARTE desidera andare incontro al suo pubblico ovunque si trovi, sulle reti digitali.

L'ArteKino Festival, creato nel 2016, è uno degli emblemi dell'obiettivo di ARTE: promuovere e diffondere la ricchezza del cinema d'autore europeo e condividerla con quante più persone possibili. Per la sua quarta edizione, ArteKino Festival presenta una selezione di **9 film europei di giovani registi, accessibili gratuitamente in 10 lingue diverse in 45 paesi europei su artekinofestival.com**. La nostra intenzione è quella di creare una nuova connessione tra le opere, i loro autori e un vasto pubblico, curioso di scoprire altrettante nuove e interessanti prospettive su temi e preoccupazioni molto attuali. In un contesto in rapida evoluzione, questi film di finzione e documentari raccontano il mondo in cui viviamo e interrogano il nostro rapporto con la storia. I 9 lungometraggi, tra cui 6 primi film, raccontano a modo loro 9 paesi, 9 lingue e 9 culture. Ci confermano l'incredibile diversità dell'Europa, unita ma ricca di differenze, e che resiste alla tentazione di richiudersi nelle proprie identità nazionali. Testimoni e attori del loro tempo, cinque registi e quattro registe celebrano il dialogo e l'incontro, l'unione di culture e differenze al di là delle frontiere. Creato su iniziativa della Fondazione ArteKino, il festival è sostenuto da Europe Créative- MEDIA e sponsor privati.

La Fondazione ArteKino, inoltre, sostiene alcuni progetti di lungometraggi attraverso il «Premio Internazionale ArteKino», una borsa d'aiuto allo sviluppo di un film, consegnato in una dozzina di importanti festival cinematografici. Grazie a «ArteKino Selection», un film o una serie di film sono ora disponibili gratuitamente ogni mese sui tre canali digitali dedicati al cinema di ARTE: artekinofestival.com, arte.tv e il canale YouTube ARTE Cinéma.

9 film

Chanson Triste

DI LOUISE NARBONI (FRANCIA)

Messi and Maud

DI MARLEEN JONKMAN (PAESI BASSI/GERMANIA)

Psychobitch

DI MARTIN LUND (NORVEGIA)

Ruth

DI ANTONIO PINHÃO BOTELHO (PORTOGALLO)

Selfie

DI AGOSTINO FERRENTE (FRANCIA/ITALIA)

Sons of Denmark

DI ULAA SALIM (DANIMARCA)

Stitches

DI MIROSLAV TERZIĆ
(SERBIA, SLOVENIA, CROAZIA, BOSNIA ERZEGOVINA)

Thirst

DI SVETLA TSOTSORKOVA (BULGARIA)

Thirty

DI SIMONA KOSTOVA (GERMANIA)

2 premi

Il premio del pubblico assegnato dagli spettatori

Il premio della giuria dei giovani

10 lingue

FRANCESE, TEDESCO, INGLESE, SPAGNOLO, ITALIANO,
POLACCO, PORTOGHESE, UCRAINO, RUMENO, UNGHERESE.



Chanson Triste

UN FILM DOCUMENTARIO DI LOUISE NARBONI

FRANCIA, 2019, 66 MIN

FID MARSEILLE - PRIX GEORGES DE BEAUREGARD NATIONAL / PRIX RENAUD VICTOR

È la storia di una cantante lirica e di un rifugiato afgano, piena di musica e introspezione, speranze e delusioni.

«Da molto tempo, volevo fare un film con Élodie. Mi piace come cantante ma anche come persona. Ho scoperto che faceva parte di un'associazione che aiutava i rifugiati. È lì che ha incontrato Ahmad, un giovane afgano, ed è diventata la sua guida. L'ho conosciuto e mi è venuta voglia di fare un film con loro. Un film narrato dalla voce di Élodie. »

Louise Narboni filma regolarmente cantanti e ballerini. Ha collaborato recentemente con Anne Teresa de Keersmaeker e Yoann Bourgeois. Lavora anche al montaggio di film, tra cui quelli di Jean-Paul Civeyrac.



Messi and Maud

UN FILM DI MARLEEN JONKMAN
PAESI BASSI / GERMANIA , 2017, 92 MIN

Maud e Franck sono in vacanza in Cile. La loro relazione è fragile, così come lo è Maud. Dopo averci provato per molti anni, devono accettare il fatto che non potranno avere un bambino. Maud, però rifiuta la realtà. Dopo una litigata, scappa e comincia un lungo viaggio per il Cile, dove incontra un bambino che si fa chiamare Messi. Questo incontro fortuito tra Messi e Maud si trasforma in un'avventura epica per i paesaggi mozzafiato del Cile che li condurrà a nuove scoperte.

Marleen Jonkman è nata a Voorschoten, nei Paesi Bassi. Ha studiato cinema all'università di Amsterdam e regia alla Netherlands Film Academy. Ha diretto il premiato cortometraggio DAUGHTER. MESSI AND MAUD è il suo lungometraggio d'esordio. Ha sviluppato uno stile personale che mostra il suo interesse genuino per l'umanità, che cattura in momenti cinematografici autentici e pieni di gioia. Vuole celebrare la vita in tutti i suoi aspetti e mostrare la verità universale celata nei momenti quotidiani.



Psychobitch

UN FILM DI MARTIN LUND
NORVEGIA, 2019, 109 MIN
PREMIO DELLA GIURIA ECUMENICA DEI GIOVANI, ZLIN INTERNATIONAL FILM FESTIVAL

Norvegia, oggi, cittadina di Gjøvik. Frida, 15 anni, si pone come la outsider della classe. Nel mondo della 'Generazione perfetta', gli altri ragazzi a scuola sono d'accordo tra loro : Frida è strana. Marius fa tutto quello che può per eccellere. Quando i due devono diventare compagni di studio, lui la vede come un'opportunità per mostrare a tutti che è un bravo ragazzo. Ma Frida non ha intenzione di farsi 'aggiustare' dal primo della classe. Le loro giornate di studio fanno nascere una relazione turbolenta. Eppure, nei suoi scontri con Frida, Marius prova qualcosa di entusiasmante, che lo mette alla prova, qualcosa di completamente nuovo...

Martin Lund (nato nel 1979) ha studiato come direttore artistico alla Westerdals School of Communication prima di essere ammesso al programma di regia della Norwegian Film School a Lillehammer, concludendo gli studi con il cortometraggio BALLOON MOODS. Però, questo non era il suo primo film da regista: HOME GAME del 2004 è stato proiettato in diversi festival del cinema nazionali e internazionali, tra cui il film festival di Clermont-Ferrand e il Sundance Film Festival, ricevendo molti riconoscimenti. Ha diretto anche i corti SHALL WE DANCE? nel 2007, e PISTACHIO nel 2009. Lund ha debuttato come regista di lungometraggi nel 2010 con TWIGSON TIES THE KNOT, il secondo film della serie Twigson, una delle serie cinematografiche più importanti e di maggior successo nella storia del cinema norvegese. PSYCHOBITCH (2019), il suo ultimo film, è stato presentato in anteprima alla Berlinale.



Ruth

UN FILM DI ANTÓNIO PINHÃO BOTELHO
PORTOGALLO, 2018, 120 MIN

RUTH è un film sulla società metropolitana del Portogallo e le sue colonie africane all'inizio degli anni 60. È la storia di un giovane calciatore del Mozambico, Eusébio, un atleta talentuoso destinato a grandi cose, conteso tra due squadre rivali, Sporting e Benfica; quest'ultima riesce a fargli un contratto. Estorsione, tentativi di rapimento, ministri coinvolti, esaltazione della stampa ed enormi offerte di denaro trasformano la storia di questo trasferimento calcistico in una saga che si sviluppa tra due continenti. Finisce quando inizia la leggenda: con la prima partita di Eusébio al Benfica Stadium.

Nel 2008, **António Pinhão Botelho** ha vinto la borsa di studio Brett Rattner che gli ha permesso di iscriversi alla New York Film Academy. Nel 2009, ha ricevuto una borsa di studio dalla Calouste Gulbenkian Foundation / Luso American Foundation per continuare i suoi studi negli Stati Uniti. In quel periodo, ha scritto, prodotto e recitato in decine di cortometraggi, vincendo numerosi premi in Portogallo e negli Stati Uniti. È tornato a Lisbona nel 2012 e da allora ha realizzato centinaia di programmi quotidiani, settimanali, mini-serie, talk show, e programmi comici, sportivi e pubblicitari. RUTH è il suo primo lungometraggio.



Selfie

UN FILM DOCUMENTARIO DI AGOSTINO FERRENTE
ITALIA / FRANCIA, 2018, 120 MIN
PRIX DU DOCUMENTAIRE CINÉMA DU RÉEL - PARIS
PRIX ITALIA

Alessandro e Pietro hanno 16 anni e vivono a Napoli, nel distretto Traiano dove, nell'estate del 2014 Davide Bifulco, anche lui sedicenne, morì per mano di un carabiniere che lo aveva scambiato per un latitante. I due sono amici inseparabili. Alessandro lavora come cameriere in un bar mentre Pietro sogna di diventare parrucchiere. Alessandro e Pietro accettano la proposta del regista di auto-riprendersi con l'iPhone per raccontare in presa diretta il proprio quotidiano, l'amicizia che li lega, il quartiere che si svuota nel pieno dell'estate, e la tragedia che ha posto fine alla vita di Davide.

Agostino Ferrente è nato a Cerignola (Puglia) nel 1971. Ha prodotto e diretto con Giovanni Piperno INTERVISTA A MIA MADRE e IL FILM DI MARIO. Nel 2001, ha fondato a Roma il gruppo «Apollo 11» con il quale ha creato l'Orchestra di Piazza Vittorio. Ha anche creato il premio Doc/it per i documentari al Festival Internazionale del Cinema di Venezia, dove il film LE COSE BELLE, che ha co-diretto e che racconta dieci anni della vita di quattro giovani napoletani, è stato presentato in anteprima nel 2013. SELFIE (2019) è stato presentato in anteprima al festival di Berlino.



Sons of Denmark

UN FILM DI ULAA SALIM
DANIMARCA, 2019, 120 MIN
MIGLIOR FILM, GÖTEBORG INTERNATIONAL FILM FESTIVAL 2019

Danimarca 2025. Un anno dopo un grande attacco terroristico a Copenaghen, si è intensificata la radicalizzazione nel Paese e le tensioni etniche sono alle stelle. Le prossime elezioni parlamentari si avvicinano e il leader politico estremamente nazionalista, Nordahl, si prepara a una vittoria schiacciante. Il diciannovenne Zakaria viene coinvolto in un'organizzazione radicale, dove si lega ad Ali. I due uomini non sono d'accordo con lo stato attuale della nazione, che si sta rivoltando contro i suoi stessi cittadini a causa delle loro origini straniere e decidono di fare qualcosa. Comunque, sono entrambi soltanto pedine nelle mani di chi ha il potere. Mentre i due cercano di lasciare il segno, la loro amicizia viene messa alla prova e le loro azioni avranno gravi conseguenze per le loro vite.

Il regista danese **Ulaa Salim** è nato in Danimarca nel 1987, entrambi i suoi genitori sono originari dall'Iraq. Nei suoi film, trae ispirazione dalla sua esperienza personale. Nel 2017, Ulaa Salim ha terminato gli studi alla Scuola nazionale del cinema di Danimarca e ha fondato la Hyæne Film con il suo co-produttore Daniel Mühlendorph. Il cortometraggio d'esordio di Salim, OUR FATHER'S SON (2015) è stato mostrato al IFFR. La prima del suo lungometraggio d'esordio, SONS OF DENMARK (2019), verrà proiettata a Rotterdam.



Stitches

UN FILM DI MIROSLAV TERZIĆ
SERBIA, SLOVENIA, CROAZIA, BOSNIA ERZEGOVINA, 2019, 97 MIN
LABEL EUROPA CINEMA & PANORAMA AUDIENCE AWARD, BERLINALE 2019
ANTIGONE D'OR (EX-ÆQUO), FESTIVAL CINEMED, MONTPELLIER 2019

Basato su una storia vera, STITCHES si svolge nella moderna Belgrado, 18 anni dopo che una giovane sarta è stata freddamente informata della morte improvvisa del suo bambino appena nato, lei crede ancora che le sia stato sottratto. Bollata come paranoica, ma con la determinazione che solo una madre ha, tira fuori la forza per un'ultima battaglia contro la polizia, la burocrazia dell'ospedale e persino la sua stessa famiglia per scoprire la verità.

Il regista **Miroslav Terzić** è nato a Belgrado nel 1969. Si è laureato in Diritto internazionale e ha frequentato un dottorato alla facoltà di Arti Drammatiche dell'università di Belgrado. Il suo primo lungometraggio, REDEMPTION STREET, ha vinto il premio Heart of Sarajevo nella categoria miglior attore per Uliks Fehmiu e in quella di Miglior debutto cinematografico al Festival del cinema di Cottbus. A questo è seguito il thriller drammatico STITCHES (2019), presentato in anteprima alla Berlinale, sezione Panorama.



Thirst

UN FILM DI SVETLA TSOTSORKOVA
BULGARIA, 2015, 90 MIN

Una coppia e il loro figlio adolescente vivono su una collina, svolgendo servizio di lavanderia per gli alberghi della zona, nonostante la fornitura d'acqua discontinua. La loro vita semplice è sconvolta dall'arrivo di due raddomanti, padre e figlia, che promettono di porre fine a questa esistenza precaria trovando una fonte sulla loro arida collina. Ma questi nuovi arrivati finiranno per risvegliare una sete molto più forte di quella per la semplice acqua.

Svetla Tsotsorkova è nata a Burgas nel 1977 e si è diplomata all'Accademia nazionale per teatro e cinema di Sofia nel 2004. Il suo primo cortometraggio LIFE WITH SOFIA è stato proiettato in molti festival internazionali del cinema, tra cui: la Semaine de la Critique, Karlovy Vary, e Telluride, vincendo molti riconoscimenti. La prima mondiale del suo lungometraggio d'esordio, THIRST, è stata proiettata al Festival di San Sebastian, tra i nuovi registi, nel 2015. Il film ha partecipato a più di 60 festival in tutto il mondo e ha ricevuto molti riconoscimenti.



Thirty

UN FILM DI SIMONA KOSTOVA
GERMANIA, 2019, 120 MIN

Nel quartiere alla moda di Berlino, Neukölln, passiamo 24 ore con un gruppo di quasi trentenni. Mentre lo scrittore Övünç combatte il senso di vuoto, gli ex amanti Pascal e Raha cercano di voltare pagina dopo la loro relazione. Anche Kara, Henner e Anja, parte del gruppo di amici, hanno dei problemi da risolvere. La sera festeggiano il compleanno di Övünç, e poi vagano per le strade, nella notte.

Simona Kostova (1983, Bulgaria), ha studiato recitazione a Sofia, e poi ha ottenuto numerosi ruoli in spettacoli teatrali nella capitale bulgara. Mentre lavorava come attrice, si è interessata sempre più al campo della regia. Nel 2009 si è trasferita a Berlino dove ha studiato regia all'Accademia tedesca per il cinema e la televisione a partire dal 2010. La prima mondiale del suo lungometraggio d'esordio THIRTY è stata proiettata al Festival di Rotterdam e poi alla Berlinale.